

**PROGRAMMA DI ATTIVITA' DI S.I.PO.TRA (2016-2017)**  
(approvato dall'Assemblea dei soci del 10-11.06.2016)

## 1.- PREMESSA

Il programma qui descritto vuole rappresentare, nella “filosofia” e nelle attività indicate, un contributo alla realizzazione della “missione” dell’Associazione e delle attività in gran parte già previste dal Manifesto istitutivo.

Il testo proposto affina e aggiorna quello già trasmesso ai soci come allegato al verbale del Consiglio direttivo del 17 maggio 2016. E’ un programma-quadro – in parte accompagnato da azioni definite, in parte da puntualizzare meglio – che il Consiglio direttivo ritiene realizzabile nel corso del 2016-17. E’ un programma impegnativo che potrà essere implementato con gradualità, in base a criteri di priorità indicati dai soci e di sostenibilità organizzativa e finanziaria, fermo restando che l’eventuale programmazione per fasi dovrebbe includerlo quanto più possibile nella sua interezza e che questa debba essere dettagliata nel più breve tempo possibile.

In quanto programma-quadro, il testo non si addentra su specifiche aree tematiche da sviluppare, in parte già in itinere e già comunicate ai soci, in parte poiché ciò richiede un processo di analisi e la partecipazione dei soci in concrete proposte.

Parte delle iniziative indicate, così come altre ancora non ricomprese nel testo che segue, sono già state avviate, come comunicato ai soci in via diretta o con la trasmissione dei verbali delle precedenti riunioni del Consiglio direttivo.

## 2.- INIZIATIVE

- 1) Costituire **gruppi di studio**, anche a dimensione territoriale, sia su proposta del direttivo che sulla base di nuclei iniziali “autogenerati”, con le modalità indicate dall’allegato A (“*Regolamento gruppi di studio*”).
- 2) Proporre periodicamente (“position” o meno) **papers** su temi strategici che vadano oltre la raccolta di atti di workshop organizzati dall’Associazione.
- 3) Elaborare un **Rapporto annuale** SI.Po.Tra sulla politica dei trasporti che veda la più ampia partecipazione di soci e che affronti quelle che, di anno in anno, appaiono come maggiori criticità o più promettenti sviluppi. Un rapporto di analisi critica e di proposte da presentare in una sede che consenta la massima visibilità e penetrazione e che nel tempo diventi una ricorrenza stabile (orientativamente marzo di ogni anno). Si veda al riguardo l’allegato B (“*Regolamento convegni e workshop*”), punto b.3.
- 4) Sviluppare una sistematica attività di “**advocacy**”, trasmettendo memorie e commenti su temi strategici e di attualità a Parlamento, Governo, Authorities, ecc. e dandone notizia ai principali giornali.

- 5) Valorizzare il ruolo dell'Associazione come "**infrastruttura**" di dibattito che vada oltre il parterre dei soci, accogliendone sul sito i contributi, anche in forma di articoli.
- 6) Alimentare sistematicamente le **aree tematiche** del sito, a suo tempo individuate (infrastrutture, mercati, imprese, ambiente), con ricerche e pubblicazioni, non necessariamente in esclusiva e non necessariamente condotte in ambito associativo.
- 7) Valutare la possibilità di pubblicazioni a stampa, almeno del Rapporto annuale, concordando una "**collana S.I.Po.Tra**" con un editore che assicuri un'adeguata distribuzione (sono in corso verifiche al riguardo).
- 8) Condividere un programma di **workshop**, assicurando la rotazione dei temi da trattare e dei relatori.
- 9) Stipulare convenzioni di collaborazione per studi, scambi di documentazione e convegni con Istituzioni pubbliche e istituti di ricerca (sono stati avviati al riguardo contatti con alcune di questi).
- 10) Realizzare una **newsletter** settimanale avente per oggetto studi e decisioni, assunte o in fieri, di Istituzioni europee e organismi internazionali, Parlamento, Governo, Istituzioni territoriali, Authorities, giurisprudenza, ecc. (è in uscita il terzo numero).
- 11) Alimentare la pagina "**Il dibattito di S.I.Po.Tra**", anche sulla base della documentazione individuata dalla newsletter, e aprendo anche a contributi esterni.
- 12) Definire l'accordo con Ferpress, che si sta attualmente negoziando, per riservare ai soci spazi sulla "**Finestra di S.I.Po.Tra**".
- 13) Riordinare e potenziare il **sito web**, dando adeguata evidenza ai contributi più recenti (*verifica in corso*).
- 14) Rendere il materiale sul nostro sito **accessibile a tutti**.

15) **Allargare la base sociale.**

Quanto ai soci ordinari il terreno è potenzialmente molto vasto, posto che al momento i soci dell'Associazione sono una minuscola percentuale di quanti si interessano ai trasporti. Necessario motivarli assicurando una partecipazione vera alla vita dell'Associazione e, anche attraverso questa via, aiutando la crescita professionale dei juniors. Necessario sforzarsi per individuare persone, direttamente o con il passaparola e guardare non solo ai "trasportisti" ma anche a esperti più generalisti o che si interessano prevalentemente di altri settori, perché la qualità delle analisi associative può richiedere un quadro più ampio (da aprile 2016 si è registrata l'iscrizione di circa venti nuovi soci).

Considerazioni analoghe per i soci sostenitori, al momento molto pochi. L'attrattiva nei loro confronti è funzione della penetrazione delle idee dell'Associazione – della sua capacità di diventare punto di riferimento importante nel dibattito sulla politica dei trasporti - e dei servizi che essa può offrire loro.

16) Sviluppare iniziative di **formazione e aggiornamento** dirette a personale di pubbliche amministrazioni, di imprese e a singole persone. Se S.I.Po.Tra vuole essere coscienza critica non dovrebbe limitarsi a proporre idee ma anche a radicare conoscenze e metodi appropriati di analisi. L'Associazione già copre tutto lo spettro delle competenze, sia settoriali che disciplinari. Le iniziative al riguardo andrebbero organizzate per moduli compatti (1-2 giorni, se necessario anche su più settimane) e interventi in aula o in videoconferenza, eventualmente anche con docenti e personalità esterne. Eventuale riconoscimento di crediti formativi per quanti sono iscritti a ordini professionali.

Quanto all'oggetto dei moduli formativi, il Consiglio direttivo ha avviato la formulazione di un "catalogo" da proporre ai soggetti interessati con il proposito di finalizzare i contenuti formativi in funzione delle specifiche esigenze manifestate da questi. Attività di formazione e di aggiornamento potranno essere avviate anche su specifica richiesta degli interessati.

Ciascun modulo formativo potrà essere concretamente attivato solo al superamento del break-even dei costi, sì da non comportare rischi finanziari ma da assicurare margini per supportare altre iniziative.

17) Da verificare infine la possibilità di ottenere **fondi comunitari** per la ricerca.